

CONTRASSEGNO CUDE DISABILI

(contrassegno unificato disabili europeo)

Comune di Porto Tolle aderisce alla Piattaforma Unica Nazionale Informatica per le targhe associate al CUDE (Contrassegno Unificato Disabili Europeo).

Il [Decreto ministeriale del 5 luglio 2021](#) ha istituito questa banca dati unica per coordinare la mobilità delle persone con disabilità su tutto il territorio nazionale. **PIATTAFORMA CUDE**

La piattaforma Cude non è altro che una **banca dati unica** per l'intero territorio nazionale (e in seguito anche europeo). Consente alle persone con disabilità (che hanno il contrassegno disabili) di **circolare nelle aree a traffico limitato** senza dover comunicare in anticipo l'ingresso quando si trovano in una città diversa da quella di residenza.

Nel database sono inserite le targhe di tutti i cittadini che hanno il Cude, in questo modo la **polizia municipale** può facilmente verificare la **legittimità del passaggio** nelle zone a traffico limitato o la sosta negli stalli riservati alle persone con disabilità.

Si riducono così fastidi e burocrazia per le persone disabili, ma anche il rischio di contravvenzioni al Codice della strada.

Oggi, senza il Cude, un cittadino con disabilità deve **comunicare in anticipo** il transito della sua auto nella ztl di un Comune diverso da quello di residenza. Una situazione non proprio agevole. E che sarebbe stata semplificata con la semplice adesione alla piattaforma. Nulla di particolarmente complicato.

Vediamo **come funziona**, anche per capire cosa non hanno fatto gli enti locali. Sul perché non lo hanno fatto stendiamo un velo pietoso.

Contrassegno Cude disabili: come funziona

I cittadini che necessitano il rilascio del contrassegno disabili presenteranno al Comune di Porto Tolle apposita richiesta che trovano presso gli uffici della Polizia Locale e scaricabile dal sito del Comune/Poliziale/Modulistica. Il modulo avrà caratteristiche necessarie per l'inserimento del contrassegno CUDE nella **piattaforma Regionale VIVIPASS** – circuito regionale ZTLNetwork dei CUDE.

Inoltre chi interessato potrà aderire anche al **circuito nazionale dei CUDE**. L'inserimento dei dati nel CUDE Nazionale si rende necessario solo se il cittadino ha la necessità di transitare in aree ZTL extraregione, in tutti gli altri casi il circuito regionale soddisfa i requisiti di mobilità nelle aree ztl del veneto.

Pertanto chi necessita di contrassegno disabili CUDE dovrà presentare domanda al Comune di residenza distinguendo se interessato solo al circuito Regionale o anche a quello Nazionale:

- Al circuito Regionale VIVIPASS si presenta domanda rilascio con fototessera (marca da bollo € 16,00 se rilascio temporaneo) con certificazione medica, o certificazione INPS, riportante la prescrizione di cui "all'art. 381 del DPR 495/1992 o autocertificazione se trattasi di rinnovo, inoltre potrà indicare le targhe da inserire;

- Al circuito nazionale CUDE si presenta, oltre la domanda rilascio CUDE VIVIPASS anche una richiesta d'inserimento nella piattaforma MIT **compilando un modulo** (come prevede [il decreto ministeriale del 5 luglio 2021](#)), dove saranno indicate:
 - una targa attiva;
 - una seconda targa facoltativa (se si inserisce anche la seconda targa bisognerà prevedere la sua attivazione, la piattaforma infatti ne gestisce una sola).
 - Dopo aver inserito i dati, il Comune consegnerà al cittadino un **Codice univoco alfanumerico** che può essere utilizzato per accedere alla piattaforma dal [portale dell'automobilista](#) e dall'app IPatente.

Contrassegno Cude disabili: 4 passaggi

In pratica i passaggi sono questi:

- **il Cude viene rilasciato dal Comune** che:
 - introduce i dati sulla piattaforma Regionale Vivipass
 - introduce i dati sulla piattaforma Nazionale dopo aver ricevuto la richiesta di adesione del titolare del contrassegno;
 - consegna al titolare del contrassegno il codice univoco per consentirgli l'accesso alla piattaforma dal [portale dell'automobilista](#) e dall'app IPatente;
 - gestisce il rinnovo, la sospensione e la revoca sulla piattaforma.
- **La piattaforma deve acquisire dai Comuni:**
 - la data di rilascio e di scadenza;
 - la targa associata al contrassegno.
- **Il titolare del contrassegno** riceve, dal Comune che ha emesso il contrassegno, il **codice univoco** indispensabile per accedere alla piattaforma e gestire le targhe.
- **La polizia locale effettua i controlli** sulle targhe durante le operazioni ordinarie di verifica.